

0.50€

Mercoledì
24 Gennaio 2007Direttore
Antonio CiprianiAnno IV N° 23
www.ilfirenze.it

il Firenze

Me 24

ή πόλις

Campi Bisenzio. Finito il restauro, costato 7,5 milioni di euro. Alessandro Benvenuti sarà il direttore artistico

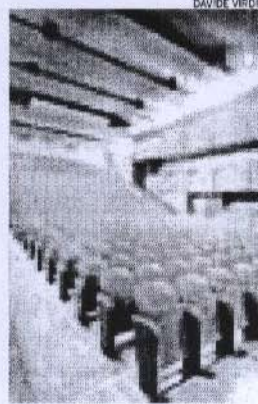
Arriva il nuovo Dante così la storia ritorna

La lunga attesa di Campi Bisenzio è finita, il 9 febbraio riapre il teatro Dante. Conclusi i lavori di restauro iniziati tre anni fa e costati 7,5 milioni di euro, il teatro tornerà ad ospitare opere liriche e spettacoli: ad aprire la stagione della rinascita sarà il nuovo direttore artistico Alessandro Benvenuti, che metterà in scena le storie raccontate da Fabrizio De An-

dré nell'album "Storia di un Impiegato". Il nuovo teatro sarà un incrocio di passato e futuro. Dall'esterno sembrerà la struttura che hanno frequentato generazioni e generazioni di campigiani fin dal 1873, ma l'interno apparirà agli occhi degli spettatori come qualcosa di assolutamente nuovo e moderno: una sala in legno di faggio da 500 posti, un palcoscenico di

330 metri quadri, una fossa orchestrale mobile e capace di contenere fino ad 80 musicisti.

PER TORNARE a vedere splendere il loro gioiello, i campigiani hanno messo mano alle loro tasche nel vero senso della parola acquistando quote di azioni dell'Accademia dei Perseveranti, la società che gestisce il teatro. «La grande partecipazione all'azionariato popolare è il segno di quanto questa struttura sia radicata nell'identità della città - ha detto il sindaco Fiorella Alunni presentando la riapertura del teatro - Ora ci aspettiamo che il Dante diventi



► L'interno del teatro Dante

un teatro metropolitano, un punto di riferimento per tutta la Piana». Una sfida subito raccolta da Alessandro Benvenuti, che ha espresso il desiderio di far diventare il teatro un luogo di produzione teatrale, oltre che di fruizione. «La stagione che partirà il 9 febbraio - ha detto l'attore toscano - serve per scaldare i motori. Vi parteciperanno amici e artisti di grande livello come Paolo Poli, ma sto già cercando di convincere altri colleghi a venire a Campi. Vogliamo portare in città il teatro con la t maiuscola». Il tutto con l'occhio rivolto all'enorme potenziale di Piana Wave. ■ P.C.